

News - 17/03/2025

Sostenibilità, competitività e innovazione

Il punto di vista della vice presidente Elena Maggioni e della delegata Lucia Bianchi Maiocchi sul Biellese



Sul tema sostenibilità, opportunità per le imprese e normative (dal Green Deal europeo alle novità delle misure del pacchetto "Omnibus") sono intervenute, venerdì sul [Biellese](#), la vice presidente dell'Unione Industriale Biellese con delega a Transizione Ambientale e Obiettivi ESG, **Elena Maggioni**, e la Delegata del presidente alla Sostenibilità del Settore Tessile, Abbigliamento, Moda, **Lucia Bianchi Maiocchi**.

Il punto di vista della vice presidente Uib, Elena Maggioni

"Le nostre aziende investono in innovazione e tecnologie pulite, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo il riutilizzo dei materiali, non solo per rispondere alle normative e alle richieste globali, ma come **scelta strategica per un futuro sostenibile**. La vera svolta avviene quando la sostenibilità diventa parte integrante del DNA aziendale, con un approccio olistico lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti. In questo percorso, **il Green Deal europeo è un riferimento chiave, sebbene la sua complessità normativa abbia sollevato perplessità**. Con la recente proposta Omnibus si vogliono introdurre semplificazioni a pacchetto per facilitare la transizione ecologica, riducendo la burocrazia, incentivando investimenti mirati e tutelando la competitività delle imprese europee, al fine di permettere al mondo industriale di fare della sostenibilità un elemento strategico differenziante. **È importante non disaccoppiare la sostenibilità dalla competitività**, poiché un approccio responsabile verso l'ambiente e la società può potenziare l'innovazione e il successo a lungo termine delle imprese".

Il commento della delegata Lucia Bianchi Maiocchi

"Il decreto Omnibus apporta significative modifiche all'approccio di raccolta dati e rendicontazione che le aziende della filiera si apprestavano ad affrontare seguendo le direttive sulla Rendicontazione della sostenibilità Aziendale (CSRD). **Il carico di lavoro per l'elaborazione dei dati secondo lo standard è laborioso** e avrebbe per forza gravato sull'intera filiera, comprese le pmi formalmente escluse dall'onere. La semplificazione proposta secondo standard volontari semplificati da un lato garantisce la **trasparenza**, dall'altro **libera preziose risorse aziendali** che possono dedicarsi, aldilà del rendicontare, a implementare nuove strategie di riduzione di impatto, a creare sinergie di sistema per la riduzione degli sprechi, a trovare risorse per investire su ricerca e innovazione. Il nostro Paese, e in particolare il nostro settore, **vanta primati virtuosi a livello UE** in termini di buone pratiche, e citiamo per esempio il riciclo. **Bene semplificare e servono politiche che agevolino le nostre aziende ad incrementare investimenti utili al cammino virtuoso di innovazione, responsabilità e competitività**".

[Leggi l'articolo completo](#)

